



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA



TRIENNIO 2019/2022

Capofila Polo Tecnico Professionale N. 14 Regione Campania
Sede Associata CPIAC
Centro Risorse Contro La Dispersione Scolastica
Presidio ICT e ISS
Test Center E.I.P.A.S.S. e E.C.D.L.

Sede
81031 Aversa (CE), Via dell'Archeologia, 91
e-mail CETD010003@istruzione.it
Tel. 081 813 28 21 - Fax 081 813 28 20
C. F. 81000710616
Cod. Mecc. CETD010003

www.itegallo.it

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "A. GALLO"
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING-TURISMO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola A. GALLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 27/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8638 del 12/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2020 con delibera n. 4

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

La nostra società è costantemente soggetta a rapide e profonde trasformazioni e le idee, i valori, i riferimenti, i modelli di apprendimento, di vita e di lavoro diventano sempre più complessi e diversificati.

Essa richiede, di conseguenza, una scuola altrettanto articolata, “complessa” nella sua organizzazione e nei suoi saperi, capace di cogliere i bisogni e le aspettative dell’utenza e del territorio per rispondere ad essi in modo efficace. Ecco che la scuola, attraverso il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) “documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’istituzione scolastica, formalizza, pubblicizza e persegue continuamente la sua azione didattica, educativa e sociale.

Con tale documento la scuola:

- ∅ stabilisce con l’utenza un patto formativo, che la impegna con il territorio e le sue istituzioni tutte, ricercando anche percorsi formativi integrati nella comunità europea, oltre che in campo provinciale, regionale e nazionale;
- ∅ attua appieno l’autonomia scolastica: istituzioni, personale, genitori ed alunni sono, nell’ambito delle rispettive competenze, protagonisti e responsabili della sua attuazione attraverso una gestione partecipata della scuola;
- ∅ dichiara la propria volontà di confronto con agenzie formative ed associazioni di categoria presenti sul territorio e non solo, creando e realizzando un sistema di formazione integrata.

Presentazione della Scuola e del Territorio

L’Istituto Tecnico Economico “A. Gallo” è una realtà storicamente inserita nel contesto socio-culturale di Aversa e comuni limitrofi: ha contribuito a formare generazioni di professionisti affermati che

occupano importanti e qualificati incarichi nel mondo economico e finanziario, nell'amministrazione pubblica, nelle Università e nel settore privato. La Scuola continua a formare giovani in grado di inserirsi con successo in una società dinamica, mutevole e aperta al contesto internazionale. La solida cultura di base acquisita consente agli studenti di accedere a qualunque facoltà universitaria, con una formazione specifica per le facoltà giuridiche, economico-aziendali, scientifiche (ingegneria informatica e gestionale), linguistiche, turistiche e, negli ultimi anni, anche per scienze motorie e management dello sport.

Aversa, situata al centro di un contesto territoriale definito "Agro aversano" che raggruppa 19 comuni, è polo produttivo per settori strategici del Made in Italy, caposaldo del distretto turistico "Aversa normanna - Campania felix", sede di attività afferenti al settore terziario.

Il contesto socio economico di Aversa e di tutto l'Agro Aversano è di tipo tradizionalmente agricolo. Negli ultimi decenni hanno preso consistenza sia realtà industriali sia attività produttive e di servizio.

La platea scolastica dell'Istituto si presenta vasta ed articolata. Essa comprende l'agglomerato urbano aversano (la città di Aversa ed i Paesi limitrofi che ad essa si saldano) e l'agglomerato atellano (Orta, Succivo, Sant'Arpino). Una realtà profondamente eterogenea, sia sotto il profilo urbanistico che culturale dove l'unico baluardo di vera coesione e convivenza sociale resta la scuola che, mettendo a disposizione del territorio risorse umane e strutturali, instaurando collaborazioni con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, offre ai giovani l'opportunità di una formazione umana, culturale e professionale idonea a renderli protagonisti nella società del futuro.

Negli ultimi anni, si registra un miglioramento qualitativo della platea in ingresso: i test di accoglienza somministrati agli alunni delle classi prime evidenziano un aumento della percentuale di studenti che sceglie con consapevolezza questo percorso di studio. Permane una percentuale di alunni che inizialmente si iscrive soltanto per assolvere all'obbligo scolastico, ma grazie ai percorsi formativi specifici che la scuola predispone ed attiva, non solo ottemperano tale obbligo, ma decidono anche di continuare gli studi.

La scuola pone grande attenzione all'inclusività e assume come dovere specifico la responsabilità sulle modalità educative e i metodi di insegnamento tramite l'attivazione di uno specifico Piano per l'inclusività. Ciò diventa per tutti gli studenti anche un'opportunità di sviluppo delle soft skills, cioè quelle competenze trasversali che riguardano le capacità comportamentali e relazionali ad ampio raggio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ A. GALLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice	CETD010003
Indirizzo	VIA DELL'ARCHEOLOGIA N.91 - 81031 AVERSA
Telefono	0818132821
Email	CETD010003@istruzione.it
Pec	cetd010003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itegallo.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni	1122
----------------------	-------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Laboratori per l'Economia aziendale	2
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1

	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Aula	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
	Dispositivi in comodato d'uso agli studenti	172

Approfondimento

Grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, Avviso pubblico prot. n.AOODGEFID/19146 del 06 luglio 2020 per il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per libri di testo e kit scolastici, Titolo del progetto: "Contenuti digitali e supporto DaD", la Scuola ha reso disponibili in comodato d'uso agli studenti che ne hanno fatto richiesta i dispositivi digitali necessari per la Didattica Digitale Integrata.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	125
Personale ATA	30

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021 la Scuola può contare sull'organico aggiuntivo cosiddetto "organico COVID" per l'erogazione in sicurezza del servizio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tende, in via prioritaria, alla realizzazione degli obiettivi scelti sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e degli interventi di miglioramento.

Le scelte strategiche e le azioni contenute nel Piano sono finalizzate al pieno successo scolastico, alla lotta al disagio, alla dispersione e ad ogni forma di discriminazione, con attenzione alla promozione di educazione alle pari opportunità e di prevenzione del bullismo e della violenza di genere.

Nel piano sono individuate, inoltre, iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 e con il Programma d'azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio.

Traguardi

Diminuzione della percentuale di abbandono del primo e del secondo anno.

Priorità

Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso

Traguardi

Riduzione del divario tra gli esiti della scuola e quelli relativi al territorio di riferimento.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto a quelli territoriali.

Traguardi

Allineare le percentuali degli esiti a quelle del territorio di riferimento.

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.

Traguardi

Allineare la varianza interna alle classi e fra le classi a quella nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Organizzazione delle Nazioni Unite, nell'agosto del 2015, ha scelto tramite votazione 17 obiettivi, pensati e promossi per il futuro dello sviluppo internazionale. L'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile in particolare si propone di riuscire a fornire entro tale data un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. In seguito, il Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. A tale scopo il Consiglio ha insistito sulla necessità "di introdurre forme nuove ed innovative di insegnamento e apprendimento anche in una prospettiva di riconoscimento delle eccellenze nell'insegnamento". Poiché a tutti i giovani è data la possibilità di partecipare ad una formazione che abbia a riferimento i valori della sostenibilità, la scuola deve dare particolare rilievo alle cosiddette **competenze chiave** in modo tale da rendere gli studenti di oggi "capaci di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale" in futuro, perché:

siano consapevoli dei valori comuni dell'Europa



conoscano le vicende contemporanee con tutte le sfaccettature multiculturali
imparino il rispetto dei diritti legali e umani

possano essere promotori di una cultura di pace e non violenta

possano essere responsabili in campo ambientale.

In quest'ottica, la legge 107/15 nell'art. 1 comma 7, già in linea con tali suggerimenti internazionali, trasformava tali indicazioni in obiettivi formativi specifici su cui la scuola italiana deve puntare.

Il nostro istituto, quindi, farà propri i seguenti obiettivi formativi:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento dell'ITE "A. Gallo" è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'Istituto, nella fase di autovalutazione e pubblicazione del RAV, ha individuato i punti di forza e le aree che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può, realisticamente, intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate azioni di



razionalizzazione al fine di individuare quelle più significative. Il Collegio dei Docenti, dall'analisi delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, ha individuato "priorità" e "traguardi" e ha definito gli "obiettivi di processo". Nell'elaborazione del PDM sono state definite e programmate le azioni da attuare per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	1) Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio. 2) Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso	1) Allineare le percentuali di abbandono del primo e del secondo anno a quelle del territorio di riferimento. 2) Ridurre il divario tra gli esiti della scuola e quelli relativi al territorio di riferimento.
Risultati nelle prove standardizzate	1) Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate del nostro istituto rispetto a quelli territoriali. 2) Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.	1) Allineare le percentuali degli esiti a quelle del territorio di riferimento. 2) Allineare la varianza interna alle classi e fra le classi a quella nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati. Diffusione di metodologie didattiche innovative. Somministrazione, per le classi seconde, di due o



Curricolo, progettazione e valutazione	più simulazioni di prove standardizzate nazionali.
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze base.

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati	Riduzione del divario tra gli esiti scolastici al termine del primo anno rispetto a quelli del territorio di riferimento	Percentuale degli abbandoni e degli insuccessi rispetto agli anni precedenti	Rilevazione attraverso il sistema informatizzato dell'Istituto
Diffusione di metodologie didattiche innovative	Diminuzione degli insuccessi e degli abbandoni al termine del I anno di corso	Percentuale degli abbandoni e degli insuccessi rispetto agli anni precedenti	Rilevazione attraverso il sistema informatizzato dell'Istituto
Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali	Allineare le percentuali degli esiti delle prove standardizzate a quelli regionali.	Risultati esiti prove Invalsi	Statistiche Invalsi
Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base	Aumento dei docenti formati su metodologie didattiche innovative e sulle dinamiche relazionali di gruppo	Percentuale delle relative certificazioni conseguite dai docenti rispetto agli anni precedenti	Rilevazione dati dai fascicoli personali dei docenti

LE AZIONI PREVISTE

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione



OBIETTIVO DI PROCESSO: Diffusione di metodologie didattiche innovative

AZIONI PREVISTE:

- Ø Attuare corsi di formazione per i docenti sulla programmazione, valutazione e certificazione delle competenze, sulle metodologie didattiche innovative per contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico e sulle dinamiche relazionali e di gruppo;
- Ø Condividere nell'ambito dei consigli delle classi prime, metodologie innovative finalizzate al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati

AZIONI PREVISTE:

- Ø Somministrare nelle classi prime, in fase di accoglienza, un questionario per tracciare il profilo socio-economico e culturale della classe;
- Ø Osservare la classe attraverso le dinamiche relazionali di gruppo e individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali includendoli in un percorso personalizzato;
- Ø Riformulare il proprio piano di lavoro sulla base delle specifiche esigenze didattiche della classe e/o del singolo allievo;
- Ø Strutturare prove comuni per le prime classi, anche con misure compensative o dispensative, volte a valutare i livelli delle competenze di base;
- Ø Creare gruppi di allievi interclasse per la partecipazione a percorsi laboratoriali di scrittura creativa, giochi cooperativi, multimedialità, infonumeracy, sport e teatro;
- Ø Attivare percorsi laboratoriali in orario pomeridiano volti a contrastare, in maniera "sinergica", il fenomeno della dispersione, dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico. Le attività hanno come obiettivo il rafforzamento della motivazione, il recupero e il potenziamento delle competenze anche mediante lo studio assistito;
- Ø Calendarizzare incontri periodici con i coordinatori delle prime classi per un monitoraggio in itinere dei risultati attesi.



AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Somministrazione, per le classi seconde e per le classi quinte, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali.

AZIONI PREVISTE:

- Ø Somministrazione, per le classi seconde e per le classi quinte , di una prima simulazione nel periodo Novembre – Dicembre;
- Ø Somministrazione, per le classi seconde e per le classi quinte , di una seconda simulazione nel periodo Marzo- Aprile;
- Ø Attivare l'aula 01 per le esercitazioni on line delle prove Invalsi

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base.

LE AZIONI PREVISTE:

- Ø Creare ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare sia gli alunni con bisogni educativi speciali, sia coloro che presentano gravi lacune di base;
- Ø Utilizzare le LIM presenti in classe, la palestra, i laboratori informatici, scientifici e linguistici, la biblioteca e la mediateca per la realizzazione dei percorsi laboratoriali.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui alla L.107/2015 e del Piano nazionale per la formazione continua dei docenti
<ul style="list-style-type: none"> Ø Formazione continua Ø Valorizzazione delle risorse umane attraverso l'innovazione didattica 	<ul style="list-style-type: none"> Ø Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio Ø potenziamento dell'inclusione scolastica e



	del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati ∅ Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
∅ Strutturazione di prove comuni per il primo biennio ∅ Creazione di gruppi di allievi per classi parallele	∅ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
∅ Utilizzo di laboratori e spazi attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze di base	∅ sviluppo delle competenze digitali e metodologiche dei docenti per supportare nuovi modi di insegnare e valutare ∅ sviluppo delle competenze digitali degli studenti per supportare nuovi modi di apprendere

Tempi di attuazione delle attività

La scuola, attua le azioni di cui al piano di miglioramento nel corso di un triennio, predispone i passi per un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. A tal fine utilizza indicatori che le consentano una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio continuo, la scuola riflette sui dati rilevati e valuta la necessità di eventuali modifiche del piano.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di una didattica personalizzata con piani di studio comprendenti obiettivi di apprendimento tarati rispetto ai bisogni rilevati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto a quelli territoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.

"Obiettivo:" Diffusione di metodologie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto a quelli territoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.

"Obiettivo:" Somministrazione, per le classi seconde, di due o più simulazioni di prove standardizzate nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto a quelli territoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di laboratori e spazi debitamente attrezzati per una didattica innovativa e per lo sviluppo delle competenze base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi nel corso del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il numero di insuccessi al termine del primo anno di corso

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il gap tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto a quelli territoriali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER ORIENTARE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile**Risultati Attesi**

La Scuola rappresenta uno dei principali baluardi di democrazia e cittadinanza e mette a disposizione del territorio risorse umane e strutturali, instaura collaborazioni con soggetti pubblici e privati, offre ai giovani l'opportunità di una formazione umana, culturale e professionale idonea a renderli protagonisti del proprio futuro. Il progetto si pone l'obiettivo di rafforzare le competenze di base in lingua madre, matematica, scienze, lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), sia al primo che al secondo biennio, ponendo il focus su obiettivi diversi: nel caso dei moduli riservati agli allievi del primo biennio, si interverrà soprattutto sul metodo di studio e sul recupero di lacune pregresse in modo tale da 1) ridurre il numero degli studenti che abbandonano in percorso di studi nel corso del primo biennio 2) ridurre il numero degli insuccessi al termine del primo anno di corso 3) migliorare gli esiti delle prove standardizzate. Per gli allievi del secondo biennio, si interverrà sia su discipline di base che professionalizzanti con l'obiettivo di certificare conoscenze e competenze raggiunte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL GALLO TI INSEGNA (PON FSE)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti

Risultati Attesi

Il progetto si articola in vari moduli quali 1) Educazione alimentare 2) Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport 3) Educazione ambientale 4) Cittadinanza economica. Questi moduli rappresentano un'occasione importante per aprire la scuola con attività pomeridiane in cui impegnare gli allievi, in modo più ludico e meno 'formale', e offrire possibilità di acquisire conoscenze e competenze trasversali ed utili per vivere e migliorare la propria condizione in una società sempre più articolata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Il progetto, in linea con il **PNSD**, mira a creare spazi polifunzionali atti a migliorare la qualità della didattica e l'efficace uso dei nuovi setting orientati alla creatività e con tecnologie digitali che rendano gli indirizzi professionalizzanti sempre più aderenti alle richieste del mondo esterno. Obiettivo primario sarà quello di sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e

valutare. Poiché l'Istituto è capofila provinciale quale snodo formativo per la "Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa", saranno realizzati interventi sull'uso del digitale nella didattica tramite laboratori formativi che favoriranno l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Sono previsti interventi su: 1) gestione di un gruppo di lavoro 2) organizzazione per una didattica collaborativa d'Istituto 3) creazione e gestione di contenuti didattici multimediali 4) uso del Social Networking collaborativo 5) utilizzo di piattaforme digitali, gestione di classi virtuali e strumenti di repository. Apprendimento differenziato (esperienza, interdisciplinarietà e ricerca), Debate (life skill acquisite attraverso il cooperative learning e la peer education), Service Learning (re-interpretare il rapporto tra dentro e fuori la scuola con percorsi di apprendimento in contesti di vita reale) sono le metodologie che consentiranno il raggiungimento dei traguardi del PECUP e delle competenze-chiave europee con il protagonismo attivo degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

A. GALLO

CETD010003

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C. RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo:

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

D. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla

sicurezza informatica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A. GALLO CETD010003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TURISMO

QO TURISMO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A. GALLO CETD010003 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

A. GALLO CETD010003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**
QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

A. GALLO CETD010003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ALTERNATIVA					

A. GALLO CETD010003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE BIS

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Seguendo le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", il Collegio docenti ha deliberato che all'insegnamento trasversale dell'educazione civica siano dedicate 33 per ogni anno scolastico. All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021, è stato istituito apposito gruppo di lavoro che ha elaborato un documento con le indicazioni operative che saranno adottate.

A fondamento dell'educazione civica vi è la conoscenza della Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento e strumento di discernimento tra diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali; essa favorisce il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Pertanto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è finalizzato a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; le linee guida richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello

Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

Di seguito una tabella esemplificativa degli obiettivi di apprendimento da conseguire attraverso l'insegnamento dell'educazione civica tenendo conto che tutte le azioni devono essere finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

NUCLEI CONCETTUALI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<p>Conoscere il significato degli articoli della Costituzione e la loro applicazione nella vita quotidiana.</p> <p>Conoscere l'Unione europea e gli Organismi internazionali e il loro sviluppo storico.</p> <p>Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali.</p> <p>Conoscere la storia dell'Inno e della Bandiera nazionale.</p>

	<p>Conoscere il principio di legalità e applicarlo nel quotidiano contrastando le mafie.</p> <p>Saper rispettare le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...).</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro al fine di sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.</p> <p>Conoscere il mondo del volontariato e le sue finalità.</p> <p>Conoscere gli istituti di cittadinanza attiva.</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Conoscere le buone pratiche per lo sviluppo eco-sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale e delle risorse naturali, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.</p> <p>Conoscere gli elementi base in materia di protezione civile.</p> <p>Saper rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, gli animali e i beni pubblici comuni.</p> <p>Saper contribuire alla costruzione di ambienti di vita, di città, inclusivi e rispettosi dei diritti</p>

	<p>fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.</p> <p>Saper tutelare la propria salute e quella degli altri (educazione alla salute).</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali</p>	<p>Sapere analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Sapere interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.</p> <p>Sapere informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.</p> <p>Sapere ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <p>Conoscere i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta.</p> <p>Saper creare e gestire l'identità digitale ed essere in grado di proteggere la propria reputazione.</p> <p>Saper gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti</p>

	<p>e servizi rispettando i dati e le identità altrui.</p> <p>Saper utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.</p> <p>Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p> <p>Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>
--	---

Il gruppo di lavoro, dopo aver recepito e condiviso le proposte dipartimentali, ha individuato, nell'ambito dei tre nuclei concettuali, un tema unico da sviluppare in maniera verticale in tutte le classi, dal primo al quinto anno: "IL RISPETTO DEL SÉ E DELL'ALTRO, IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID, CON PARTICOLARE RILIEVO AL RISPETTO DELLE REGOLE".

Le metodologie adottate privilegiano la didattica laboratoriale: flipped classroom, cooperative learning, learning by doing, brain storming, role playing, outdoor training, debate. La valutazione sarà coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione dell'insegnamento: a tal fine è stata elaborata un'apposita griglia di valutazione che tiene conto degli obiettivi di apprendimento previsti dalla norma.

Ciascun consiglio di classe:

Predispone una UDA interdisciplinare di educazione civica.

Individua le discipline coinvolte e i rispettivi docenti contitolari dell'insegnamento di educazione civica e definisce le rispettive ore per un totale minimo di 33 per ciascun anno.

Individua il docente coordinatore tra i docenti contitolari previsti nell'UDA.

Certifica l'attività di educazione civica svolta, mediante annotazione sul registro elettronico. L'attività dell'UDA interdisciplinare deve essere calendarizzata nell'arco dell'intero anno scolastico in modo da avere elementi per poter esprimere la valutazione alla fine di ciascun quadrimestre. La valutazione quadrimestrale terrà conto delle unità formative (attività della singola disciplina) attivate in quella parte dell'anno.

Ciascun docente procede alla valutazione secondo la griglia allegata proponendo il voto al coordinatore a cui spetterà la formulazione della proposta finale in sede di scrutinio dopo l'acquisizione degli elementi conoscitivi da parte dei docenti contitolari.

Approfondimento

PERCORSO SPORT

Dall'anno scolastico 2017/2018, l'I.T.E. "Alfonso Gallo" ha attuato un ampliamento dell'offerta formativa introducendo il Percorso sport, come curvatura dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. Il Percorso Sport, lascia inalterate le ore di insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo AFM, ma si arricchisce con due ore in più di scienze motorie al biennio e tre ore per il triennio, nonché moduli sullo Sport integrati nelle discipline, come giornalismo sportivo, Storia dello sport, Management delle

società sportive, Legislazione sportiva, Gestione dei centri sportivi, Anatomia e alimentazione nello sport, Fisica applicata al corpo umano e allo sport, Ambiente e Orienting. Gli studenti possono scegliere il Percorso Sport al momento dell'iscrizione alla classe prima.

Tale percorso sta incontrando un successo crescente presso gli studenti e le loro famiglie poiché l'attività sportiva ha assunto una dimensione economica sempre maggiore nel nostro paese e richiede figure professionali nuove e preparate a gestire tali attività sotto il profilo giuridico, economico e finanziario.

Pertanto gli studenti potranno usufruire della palestra coperta - che permette l'allenamento in sport di squadra quali pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, tiro con l'arco - ma anche di un campo di calcio a cinque all'aperto, della pista per l'atletica leggera, nonché di una specifica "aula open air", una zona verde dotata di attrezzature fitness outdoor per l'allenamento a corpo libero all'aria aperta.

PERCORSO INFORMATICO PER SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

La nostra vita è sempre più "tecnologica" e la domanda di figure qualificate e di esperti digitali cresce a dismisura. La capacità di pensare in modo creativo quindi, può essere la chiave del successo personale e professionale per i giovani di oggi. Imparare ad usare le tecnologie informatiche infatti, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo innovativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini, ma soprattutto per quei giovani che aspirano a contribuire con competenze specifiche alla gestione di aziende operanti in tutti i

settori produttivi. L'I.T.E. Gallo con la sua offerta formativa curriculare dell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A) si caratterizza sul territorio per il suo impegno nella diffusione e sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, progettuali e gestionali utili per una piena autonomia operativa in ambiente economico aziendale. Ma da quest'anno offrirà un'altra opportunità per il settore. A partire dall'anno scolastico 2021/2022, adottando le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica, ci sarà una classe prima che inizierà il biennio del nuovo percorso informatico di preparazione all'articolazione S.I.A.; la specificità di questo percorso è data dalla sostituzione della disciplina di trattamento testi con lo studio dell'informatica sin dal primo anno. Sarà dato, quindi, all'informatica un peso maggiore (3 ore settimanali); alle discipline letterarie saranno dedicate 5 ore settimanali, così che lo studio dell'informatica potrà essere potenziato di un'ora. Il programma di studio sarà basato sul coding, sulla realizzazione di nuovi programmi, sulla gestione della comunicazione in rete e sullo sviluppo di applicazioni e tecnologie del web. Alla fine del biennio gli studenti potranno scegliere di continuare il percorso intrapreso scegliendo di frequentare l'articolazione S.I.A., oppure potranno optare per tutte le altre articolazioni di Amministrazione Finanza e Marketing o Relazioni Internazionali per il Marketing.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

A. GALLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nelle Linee Guida il legislatore ha esposto i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili per la costituzione di un patrimonio culturale comune condiviso. Il curricolo quindi, è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica perché, ferme restando tali linee, esprime le scelte operate dai docenti che sono organizzati secondo quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) La logica del curricolo si ritiene più adeguata alle esigenze della società contemporanea per almeno tre motivi: • consente di mettere al centro del processo di apprendimento (e non più di insegnamento) i bisogni e le risorse delle persone; • permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali; • sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite. I docenti partendo dall'ascolto dei singoli soggetti, ne leggono i bisogni, per poi passare alla progettazione e organizzazione dei contenuti delle varie discipline, le metodologie e gli strumenti di trasmissione dei contenuti stessi, l'organizzazione didattica, la valutazione del percorso dei singoli e delle classi, per poi arrivare all'autovalutazione dell'istituto.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica, come definito dalla Legge n. 92 del 30 agosto 2019 e dalle Linee guida (allegato A e C al DM n° 35 del 22 giugno 2020), si caratterizza per: • la trasversalità dell'insegnamento, i cui nuclei tematici sono già impliciti negli epistemi delle discipline • la centralità della conoscenza della Costituzione italiana come capace di accogliere e dare senso e orientamento ai futuri cittadini • la finalità dell'insegnamento: promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri, delle regole di convivenza Per questo si valorizzeranno tutte quelle attività che permetteranno di sperimentare e praticare a scuola i comportamenti di cittadinanza consapevole che saranno evidenziati, sottolineati ed insegnati non solo durante le 33 ore annuali proprie della discipline, ma anche durante tutto il corso di studi

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I percorsi di apprendimento costruiti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave in modo tale che i giovani siano preparati alla vita adulta e che sappiano come consolidare e accrescere quelle stesse competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I percorsi di apprendimento del triennio del settore economico sono invece strutturati e modulati secondo i diversi indirizzi, articolazione e curvature.

- L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda; questo indirizzo prevede due articolazioni ed una specifica curvatura: ARTICOLAZIONI S.I.A. e R.I.M. "Sistemi informativi aziendali" sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica; "Relazioni internazionali e marketing" sviluppa l'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), impiega appropriati strumenti tecnologici e prepara alla gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.
- CURVATURA CORSO SPORT L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" con curvatura sportiva persegue ugualmente lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale, ma specificamente di un'azienda che gravita nel mondo dello sport. Il quadro orario di questa curvatura prevede l'aggiunta di un'ora di scienze motorie al biennio e due al triennio. Tale curvatura è stata realizzata grazie alla presenza nell'organico dell'autonomia di una cattedra di potenziamento di scienze motorie.
- L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo economico nazionale ed internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La finalità principale del curriculum è il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate: • competenze culturali – il sapere • competenze professionali – il saper fare • competenze sociali – il saper essere. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018 e assunte a riferimento dalla scuola, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Approfondimento

Attività istituzionali in riferimento all'art. 9 del Reg. UE n. 679/16 (GDPR)

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.itegallo.it in primis) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive.

In tali contesti, le foto e i video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, garantendo sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **"SPECIALISTI IN CONTABILITÀ"**

Descrizione:

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro, che dall'a.s. 2018/2019 sono rinominate "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", rappresentano per gli studenti uno strumento fondamentale per le scelte post-diploma. Le conoscenze tecnico-professionali ed una forte motivazione non bastano più a garantire un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro. Oggi ciò che fa la differenza è l'aver sviluppato quelle che vengono definite competenze trasversali o soft skills, le quali danno un valore aggiunto al profilo in uscita dei diplomati e sono il fattore decisivo per favorire la carriera professionale.

Da analisi svolte sul territorio e dallo studio di ricerche effettuate da diversi soggetti, è emerso che le maggiori lacune dei giovani diplomati dal punto di vista dell'inserimento nel mercato del lavoro non risiedono nella carenza di conoscenze tecnico-disciplinari ma prevalentemente nell'insufficiente capacità di tradurre i saperi acquisiti in comportamenti lavorativi congruenti. Per questo è importante, accanto a metodologie formative che trasmettono le conoscenze tecnico-disciplinari, offrire percorsi formativi che potenzino le competenze trasversali.

Sulla scorta di quanto premesso, il nostro Istituto elabora, pianifica e propone agli allievi del secondo biennio e dell'ultimo anno, attraverso i CdC, percorsi di ASL coerenti con i profili degli indirizzi di studio proposti nella propria offerta formativa e selezionando i partner in base ai curricula ed alle esperienze dirette con la nostra scuola, scegliendoli secondo le direttive del MIUR.

"Specialisti in contabilità". Il percorso, su base triennale, si propone di favorire la sinergia tra il sapere teorico dato dalla scuola e fabbisogno di competenze delle aziende/studi commerciali, e quindi di consentire agli studenti di verificare la validità della preparazione scolastica nel confronto con la realtà lavorativa. I partner vengono selezionati dai nominativi iscritti presso la sezione ASL della CCIAA di Caserta.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ “DIFESA GIUDIZIARIA DEL CONTRIBUENTE”, “CONSULENZA TECNICA D’UFFICIO”,**Descrizione:**

“Difesa giudiziaria del contribuente” “Consulenza tecnica d’ufficio” e “Tutela dei diritti reali e tutela dei lavoratori”. Si tratta di percorsi “tecnici”, elaborati di concerto con studi legali di eccellenza del territorio e già sperimentati con successo, i quali consentono agli studenti di vivere, dopo accurata fase di preparazione ed apprendimento della “materia”, di vivere la realtà di uno studio legale, di un’ aula di tribunale e di una Commissione tributaria.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla

Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ **"ANIMATORE TURISTICO"**

Descrizione:

"Animatore turistico". E' un progetto innovativo che viene sviluppato con un'agenzia di animazione e teatrale del territorio; l'obiettivo è quello di formare specialisti nel campo della gestione dell'animazione in villaggi, alberghi e strutture ricettive in genere. Il percorso prevede innanzitutto la conoscenza della normativa e pertanto la curvatura è improntata all'approfondimento degli aspetti giuridici; a seguire una fase "sul campo", con attività pratiche in agenzia ed attraverso una fase residenziale nel periodo estivo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ **"CAMPANIA FELIX SUL WEB"**

Descrizione:

“Campania felix sul web”. Il percorso è giunto alla seconda annualità e viene svolto contemporaneamente da una classe del turistico e da una classe del SIA. L’obiettivo è la realizzazione di un app, fruibile da turisti e visitatori del territorio. I due indirizzi si occupano, rispettivamente, di curare la parte contenutistica del prodotto, scegliendo i siti, realizzando le immagini, le illustrazioni ed i percorsi (Turistico) e di realizzare dal punto di vista tecnico/pratico il prodotto, curandone la grafica ed il mantenimento. Il partner è una società di formazione locale che mette a disposizione delle attività un ingegnere informatico ed una guida turistica specializzata.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ “RESTO AL SUD”**Descrizione:**

“Resto al Sud”. Il percorso, studiato per le classi quinte, permette la conoscenza e lo studio del complicato mondo dei finanziamenti agevolati a favore delle start-up nelle Regioni meridionali, anche simulando la creazione di progetti imprenditoriali che potrebbero, una volta concluso il percorso di studi, essere realizzate.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ "AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO"**Descrizione:**

"Amministratore di condominio". L'amministratore di condominio rappresenta una delle figure professionali emergenti, soprattutto dopo la scelta delle autorità competenti della creazione di un apposito albo professionale. Il percorso mira a tramettere le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare l'esame di iscrizione all'albo, ma consente anche un tirocinio formativo presso uno studio professionale.

L'attuazione di questo progetto durante l'anno scolastico 2020/2021 è momentaneamente sospesa per l'emergenza Covid e sarà riattivata non appena le condizioni epidemiologiche consentiranno la loro ripresa in sicurezza

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ “ESPERTO SULLA QUALITÀ E SULLA TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI”**Descrizione:**

1. “Esperto sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti”. Percorso triennale giunto alla seconda annualità, mira a formare l’ “esperto in consumo consapevole e tutela dell’acqua”. Il profilo professionale è quello di un professionista che partecipa alla progettazione dei cicli produttivi e si occupa di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione dell’acqua, bene necessario alla vita dell’uomo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse del territorio anche attraverso attività di divulgazione scientifica.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)
- 3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ ***"I CICERONI: L'ATTIVITÀ DELLA GUIDA TURISTICA"***

Descrizione:

"I Ciceroni: l'attività della guida turistica". Gli studenti coinvolti avranno modo di approfondire lo studio dei beni culturali e dei luoghi di interesse della città di Aversa ma anche delle province di Napoli e di Caserta, di "impadronirsi del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio e di contribuire alla sua promozione producendo brochure, costruendo itinerari nelle diverse lingue studiate, partecipando ad eventi culturali organizzati in seno a progetti locali o regionali. Il percorso prevede un modulo formativo ed un'attività di stage presso monumenti locali e siti archeologici della Regione Campania.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione è effettuata, a fine percorso, tenendo presente i criteri dettati dalla Guida Operativa del MIUR del 8/10/2015, attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze nella quale vengono indicate le seguenti abilità da verificare:

- 1: Comportamento
- 2: Svolgimento dei compiti assegnati /elaborazione prodotto finale (competenze)

3: Interazione con gli altri soggetti coinvolti nel percorso.

❖ **PON FSE "GESTIRE UN'IMPRESA ICT", "GESTIRE UN'IMPRESA AFM", GESTIRE UN'IMPRESA TURISTICA"**

Descrizione:

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono realizzate in parallelo ai percorsi curriculari cercando di attuare un modello di "alternanza" come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.

La struttura del progetto prevede diverse forme di intervento, in sinergia tra scuola ed azienda, con stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali, simulazione d'impresa, inserimento in azienda, realizzazione di progetti concreti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si prevede una valutazione in itinere con questionari, report, test di verifica, griglie di osservazione. Ciò consentirà, su un percorso di lunga durata, di valutare le fasi del processo di apprendimento sviluppato in situazioni di simulazione e/o in contesti lavorativi reali.

❖ **PERCORSI PCTO ON LINE**

Descrizione:

La pregressa programmazione PCTO, durante l'anno scolastico 2020/2021, è momentaneamente sospesa per l'emergenza Covid e sarà riattivata non appena le condizioni epidemiologiche consentiranno la ripresa in presenza in sicurezza.

Gli studenti potranno seguire percorsi brevi on line organizzati da enti esterni riconosciuti dal MIUR e dall'Università. Per tutti gli allievi delle classi III, IV e V, inoltre, è prevista la formazione sulla sicurezza, della durata di 12 ore, anch'essa da svolgere on line; per gli allievi delle classi V sono previste n. 4 ore di orientamento universitario.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti esterni riconosciuti dal MIUR

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Si prevede una valutazione in itinere con questionari, report, test di verifica, griglie di osservazione specifiche per ogni tipo di percorso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL GALLO STRILLONE

Il Gallo Strillone è il giornale scolastico on line. È stata costituita una vera e propria redazione stabile formata da studenti interessati alla scrittura di articoli riguardanti la vita scolastica e il territorio, interviste a personaggi veri o immaginari, dibattiti su argomenti di attualità. Specifiche sezioni di Economia e Finanza arricchiscono il giornalino scolastico, prendendo spunto dai principali avvenimenti della finanza internazionale e del mercato globale, e contribuiscono a correlare lo studio delle

discipline alla realtà e ai suoi fenomeni micro e macro economici. Il giornale quindi è uno strumento didattico, utile per la scuola perché informa gli studenti su cosa accade al suo interno, fornisce notizie utili e magari anche qualche momento di svago e di divertimento. **SUPPLEMENTO SPORTIVO AL GALLO STRILLONE** Dal prossimo anno scolastico sarà organizzato un vero e proprio Supplemento sportivo al Gallo Strillone. Le classi con curvatura sport sono ormai una realtà importante sul territorio e i loro successi saranno fotografati e raccontati dalla redazione del giornalino e da tutti gli altri alunni con articoli riguardanti i numerosi tornei interni dell'istituto, lo sport locale e anche eventi nazionali ed internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I partecipanti alla redazione hanno una effettiva opportunità di

- consolidare le competenze linguistiche tramite l'utilizzo delle principali tipologie di articoli di giornale
- consolidare le competenze digitali tramite l'utilizzo di programmi di scrittura, impaginazione e grafica
- sviluppare la competenza personale e sociale lavorando in gruppo
- consolidare la competenza in materia di cittadinanza rispettando le opinioni altrui

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Il PNSD (azione #28) prevede per ogni scuola la figura di un “Animatore digitale”: un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.
L’Animatore Digitale (spesso indicato con la sigla AD) è una figura fondamentale per l’accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale relativamente a:

**SPAZI E AMBIENTI
PER
L’APPRENDIMENTO**

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi, favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i cosiddetti “snodi”;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per seguire una strada praticabile per l’adozione del PNSD si ritiene che:

1. Le aree che l’AD dovrebbe coprire sono numerose ma è conveniente ed utile concentrarsi solo sulle azioni pratiche realizzabili nella propria realtà;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

2. Bisogna iniziare con un numero limitato di azioni per poi estenderle progressivamente in ragione del manifestarsi di bisogni reali;
3. Bisogna fissare degli obiettivi sostenibili e che portino a risultati apprezzabili dai più;
4. Bisogna concentrarsi sulle tematiche delle metodologie didattiche con l'ausilio della tecnologia partendo da problemi ed obiettivi di apprendimento che sono quelli più vicini ai vissuti dei docenti;
5. L'utilizzo delle tecnologie deve essere una risposta ai problemi che emergono e non solo una lista di software da utilizzare;
6. Bisogna fissare degli obiettivi minimi implementando l'uso delle tecnologie nelle pratiche correnti partendo da un approccio di ricerca-azione;
7. È fondamentale gestire l'intero progetto in modalità collaborativa, grazie ad un'equipe, che comprenda abilità e sensibilità differenti, e che faciliti il coinvolgimento dell'intera comunità educante locale assegnando all'AD un ruolo di coordinamento.

L'AD, dopo aver effettuato una ricognizione "tecnologica" dell'Istituto, predispone modalità di condivisione del PNSD (pubblicato sul sito della scuola) e provvede a:

1. Richiedere ai docenti la compilazione del questionario di indagine preliminare (in particolare, puntando sull'utilizzo delle piattaforme dedicate alle materie specifiche e sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici);
2. Richiedere agli studenti la compilazione del questionario di indagine preliminare;
3. Elaborare e pubblicare sul sito della scuola gli esiti dell'indagine conoscitiva e le relative considerazioni sull'azione successiva.

PIANO TRIENNALE PER IL PNSD

PRIMO ANNO : 2019 - 2020	
primo periodo	competenze informatiche di base

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- § Registro elettronico
- § Corsi per Animatori Digitali per imparare ad utilizzare al meglio le Google Apps
- § Introduzione all'uso delle Google Apps (Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, di docenti e allievi)
- § Utilizzare software di condivisione già in dote all'istituto: NEC Display Note e Promethean ClassFlow
- § Attivazione di percorsi formativi certificati da proporre agli studenti
- § Fondamenti di informatica 'etica' per gli allievi del biennio: utilizzo dei social Network, utilizzo della Email e dei servizi associati ad Internet
- § Diffusione delle buone pratiche

secondo periodo

App da utilizzare in classe (vedi lista sotto al punto 3)

strumenti di condivisione, di repository di documenti,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

forum e blog, aule virtuali (vedi lista sotto al punto 4)

§ Seminario e-twinning per docenti: la programmazione per progetti e competenze

§ Utilizzo della LIM

§ Settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni nuovi modi di fare lezione)

SECONDO ANNO : 2020 – 2021

primo periodo

Utilizzo piattaforma E-Learning dell'Istituto

Corsi di formazione indirizzati alla certificazione AICA o CertiPASS, rivolti ai docenti ed agli allievi

Avviare eventuali progetti in crowdfunding e collaborazione per ampliare la dotazione tecnologica della scuola e il Know how tecnologico dei docenti

STRUMENTI
ATTIVITÀ

	§ Avvio di laboratori di coding in stile CoderDojo
secondo periodo	§ Creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti) § Come implementare percorsi con l'ausilio del Social Networking collaborativo

TERZO ANNO : 2021 - 2022

primo periodo	§ Avviare eventuali progetti di creazione e gestione di contenuti didattici multimediali per ampliare la dotazione
secondo periodo	§ Avviare progetti eTwinning (didattica per competenze) § Avviare progetti con l'ausilio del Social Networking collaborativo

STRUMENTI

ATTIVITÀ

[QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA](#) (LINK)

LINK UTILI

LINK UTILI	
LOCALIZZAZIONE dc DEGLI A.D.	BOOKMARK DI ALESSANDRO BENCIVENNI
Il Piano Nazionale Scuola Digitale	PNSD
Dal MIUR una guida all'elaborazione del PTOF	MAPPIZZATO DI ANNARITA VIZZARI
	ANIMATORI DIGITALI PRIMI 5 PASSI

LISTA APP

LISTA APP	
THINGLINK	https://www.thinglink.com/

STRUMENTI

ATTIVITÀ

TELEGRAM (*invio di messaggi criptati; possibilità di inviare messaggi istantanei da siti costruiti con wordpress attraverso l'apposito plugin; possibilità da parte degli iscritti di ottenere informazioni in modo automatizzato*)

<http://telegram.org/>

ScribaEPUB (*costruzione condivisa di eBook online da IPad e Tablet con pagine audio-video, pagine di grafica, pagine di linguaggio matematico ed esercizi interattivi*)

<http://www.scribaepub.info>

<http://hl.altervista.org/split.php?http://nilocram.altervista.org/>

DIDAPAGES (*software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.*)

<http://www.lacartellabella.com/Tecnoinclusion/Ilmiolibro.htm>

IL MIO LIBRO (*software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti*)

[Blendspace](#)

<https://padlet.com>

www.tricider.com

<http://www.socrative.com/>

<https://getkahoot.com/>

<http://www.questbase.com/>

BLENDSPACE

<http://fcl.eun.org/toolkit>

PADLET

<https://www.tes.com/lessons>

TRICIDER

<http://cmap.ihmc.it>

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SOCRATIVE	http://www.prezi.com
KAHOOT	
QUESTBASE (<i>creare quiz, test, questionari</i>)	https://www.educanon.com/ https://edpuzzle.com/
FUTURE CLASSROOM SCENARIOS	https://abicollab.net/
TES (era Blendspace)	google docs
CMAP TOOLS (<i>creazione di mappe concettuali</i>)	http://www.epubeditor.it/home/home/
PREZI (<i>creazione di presentazioni con collegamenti ipertestuali, video ecc.</i>)	
EDUCANON	http://www.glogster.com/#one
EDPUZZLE	http://www.powtoon.com/
ABICOLLAB	
GOOGLE DOCS (<i>creare e condividere documenti modificabili, questionari, presentazioni</i>)	
EPUBEDITOR (<i>editor di contenuti digitali - implementato anche in FIDENIA:</i> https://www.fidemia.com/)	
GLOGSTER (<i>creare poster multimediali</i>)	
POWTOON (creare presentazioni e video	

STRUMENTI

ATTIVITÀ

animati)

[50 ANIMATION TOOLS
AND RESOURCES FOR
DIGITAL LEARNERS](#)

CLASSI VIRTUALI E STRUMENTI DI REPOSITORY

CLASSI VIRTUALI

CLASSFLOW	https://classflow.com/it/
PROMETHEAN PLANET	http://www1.prometheanplanet.com/it/
SIMPLY CIRCLE	http://www.simplycircle.com/
SOCLOO	https://www.socloo.org/Login.aspx
NEARPOD	https://www.nearpod.com/
FIDENIA	https://www.fidemia.com/
EDMODO	https://www.edmodo.com/?language=it
SCHOOLGY	http://www.schoolgy.com
MOODLE (piattaforma di e-learning gratuita, necessita di host o di server)	www.moodle.org
CLASSROOM (Google	

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Apps)

**ARCHIVIAZIONE E ORGANIZZAZIONE
CONTENUTI**

DROPBOX <https://www.dropbox.com/it/>

DRIVE [google drive](https://drive.google.com/)

SYMBALOO symbaloo.com

ONEDRIVE [https://onedrive.live.com/about/it-
it/](https://onedrive.live.com/about/it-it/)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

A. GALLO - CETD010003

Criteria di valutazione comuni:

Validazione dell'anno scolastico

A decorrere dall'anno scolastico 2010-2011, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". (D.P.R. 122/09 art. 14 comma 7).

I criteri in deroga ai termini di assenza previsti per la validità dell'anno scolastico

deliberati dal Collegio dei Docenti sono:

1. gravi situazioni di salute e /o ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
3. assenza per donazioni di sangue;
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
5. partecipazione a progetti deliberati dagli OO.CC., iniziative istituzionali e ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
7. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
8. provenienza da altri paesi nel corso dell'anno scolastico; in questa circostanza il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale dei giorni conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione.

Poiché il monte ore settimanale di ogni percorso è di 32 ore e l'anno scolastico copre lo spazio temporale di 33 settimane, il monte ore annuale totale è di 1056 ore. Il monte ore per la validità dell'anno scolastico quindi, è di 792 laddove 264 è il numero massimo di ore di assenza possibili.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. La deroga quindi, è applicata a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di n.33 ore.

Per gli alunni del corso AFM con curvatura sportiva il monte ore è incrementato di 33 ore.

Sono computate come ore di assenza, secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate alla seconda ora di lezione;
- uscite in anticipo;

- assenze saltuarie per malattia giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci;
- assenze per motivi familiari;
- mancata frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Per l'a.s. 2020/2021, preso atto dell'attuale situazione epidemiologica, il Collegio ha deliberato che i suddetti criteri sono validi anche nel caso di ricorso alla Didattica Digitale Integrata o ad "unità di lezione" di durata inferiore all'ora. Sono fatte salve le diverse indicazioni che dovessero successivamente pervenire da superiori Organi competenti

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che possono essere:

- orali
- scritte
- grafiche
- pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

La Valutazione è funzionale alle finalità e agli obiettivi educativi e didattici. Per questo il Collegio docenti ha elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione stessa in tutte le discipline, articolandoli in conoscenze, abilità e competenze. I descrittori per ogni livello di voto, esplicitano e rendono comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato.

Il Collegio stabilisce quindi che concorreranno alla valutazione i seguenti parametri:

- Impegno, metodo di studio, abilità, conoscenze, competenze;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;

- partecipazione al processo educativo nell'ambito della classe e dell'Istituto;
- assiduità della frequenza scolastica.

Tutti i parametri coinvolti nella valutazione sono riassunti nella tabella allegata.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPREDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione degli studenti per l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione fatta dai Consigli di Classe per cui è stata elaborata una griglia di valutazione apposita.

ALLEGATI: Griglia di valutazione UDA educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

NORME GENERALI

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di comportamento, espresso sia in sede di scrutinio intermedio sia finale, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.lgs. 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; costituiscono riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. A seguito dell'attivazione della didattica digitale integrata, i criteri di valutazione del comportamento degli studenti sono estesi alla DAD.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe in occasione degli scrutini intermedi e finale, sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito allegata.

La valutazione, quindi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita personale e culturale dello studente e, in tale contesto, sono collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il voto di comportamento concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello

studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico; se corrispondente ad un voto inferiore a sei decimi, esso comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio. La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere deliberata dal Consiglio di Classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili, secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità (art 4, comma 1 del DPR 24 giugno 1998, n.249).

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto di quelli altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art.7 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009).

Per l'attribuzione del voto di comportamento quindi, si utilizzeranno i parametri riassunti nella tabella allegata.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, avranno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina. Il rinvio della formulazione del giudizio finale riguarderà gli studenti con insufficienze.

Il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale quando ritiene che il quadro delle insufficienze, in alcune discipline, non sia pregiudizievole della preparazione globale e ritenga che lo studente possa raggiungere, entro il termine stabilito dal Collegio Docenti, gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline in cui sono presenti insufficienze, mediante lo studio autonomo o attraverso la frequenza di specifici interventi di recupero organizzati dalla scuola.

Il Collegio Docenti ritiene inoltre che ciascuna situazione vada considerata anche indipendentemente dal contesto generale e che sia, quindi, importante valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità.

Saranno dichiarati non promossi gli studenti il cui quadro valutativo finale presenti gravi e diffuse insufficienze tali da non dare la possibilità di raggiungere gli obiettivi didattici e formativi minimi caratterizzanti le discipline interessate entro la data stabilita per l'effettuazione delle verifiche finali.

La sospensione del giudizio è comunicata alle famiglie degli studenti per iscritto riportando: le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, i voti proposti e le carenze riscontrate e rilevate dai docenti, in ciascuna disciplina.

Contestualmente sono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico e, comunque, entro la data di inizio delle lezioni dell'a.s. successivo (O.M.92/2007 e successive integrazioni e modifiche). La famiglia ha l'obbligo di restituire, sottoscritto, il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tali iniziative.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Seguendo la legge 107 del 13 luglio 2015, Decreto legislativo n°62 del 13 aprile 2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno:

1. frequentato l'ultimo anno di corso per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
2. partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazioni ossia italiano, inglese e matematica
3. svolto attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
4. ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Nel caso di voto inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato
5. ottenuto una votazione non inferiore a sei decimi nel comportamento

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, seguendo la corrispondenza tra i voti conseguiti

negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e le fasce di attribuzione stabilite e riportate nell'allegata tabella A del Decreto legislativo n° 62 del 13 aprile 2017.

ALLEGATI: ALLEGATO A.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto ha predisposto un piano d'intervento per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nel piano sono contenute le indicazioni e le richieste delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES e per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti da condizioni di disabilità e di svantaggio.

Il piano ha la finalità di raccordare e valorizzare le risorse umane, strumentali e organizzative che sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi "speciali" di apprendimento. Nel programmare gli interventi specifici, la scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. In presenza di alunni che necessitano di istruzione domiciliare o ospedaliera, vengono attivati percorsi speciali a discrezione del Consiglio di Classe e in base alle risorse a disposizione della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Una scuola inclusiva trova la sua finalità nell'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Questo si può considerare davvero il primo passo indispensabile e necessario per poter conseguire tutti gli altri obiettivi dell'Agenda volti alla più ampia inclusione sociale. La scuola quindi deve consolidare la propria prospettiva dell'inclusione educativa utilizzando mezzi flessibili di progettazione organizzativa e didattica perché i propri studenti abbiano una solida formazione alla cittadinanza attiva così che da adulti possano partecipare responsabilmente alla società civile, alla vita politica, garantendo il reciproco rispetto e la non violenza. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, disagi o "disabilità", anche temporanee, che necessitano di supporto soprattutto da parte della scuola. Per questo l'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di un'eventuale certificazione, ma è compito del consiglio di classe cogliere l'eterogeneità dei bisogni, individuare i percorsi di apprendimento più adatti ad ogni alunno e attuare le strategie di intervento più opportune anche con il supporto delle famiglie e del GLI per la stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) partecipano il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con il supporto delle istituzioni pubbliche e private e dei docenti dei Consigli di classe. Tutto il lavoro è svolto sempre in sinergia con i genitori degli alunni con difficoltà

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Tutte le scelte didattiche sono sempre condivise con le famiglie degli alunni con difficoltà sia in fase di progettazione perché possano dare indicazioni utili alla personalizzazione dei percorsi educativi, sia in itinere con costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia in modo tale che possano verificare l'attuazione di tutte le strategie concordate

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, Art. 3, stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali per assicurare una piena l'inclusione scolastica delle studentesse e degli studenti. Lo Stato provvede, per il tramite dell'Amministrazione scolastica • all'assegnazione nella scuola statale dei docenti per il sostegno didattico • alla definizione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA); • all'assegnazione, nell'ambito del personale ATA, dei collaboratori scolastici nella scuola statale anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale. Gli Enti locali provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili: • gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, • i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica • l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali nonché la

fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica. La scuola attua tutte le strategie più consone per fare in modo che questi enti comunichino tra loro e che lavorino sempre in sinergia, così da assicurare il migliore supporto possibile alle studentesse e agli studenti BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) elaborato ed approvato dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con il supporto dei genitori e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, esplicita non solo le modalità didattiche, ma anche di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Ne definisce inoltre gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica e valutati, da parte del dirigente scolastico, l'interesse della studentessa o dello studente e l'eventuale richiesta della famiglia, ai docenti con contratto a tempo determinato per i posti di sostegno didattico possono essere proposti ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'anno scolastico 2019/2020 ha costituito una fase importante nella costruzione della relazione tra scuola e tecnologie, sollecitata dalla pandemia di SARS-COV2-19. L'esperienza ci ha dato l'opportunità di avere il tempo per una progettualità educativa sia pensando al prossimo periodo di convivenza con il virus, sia nella prospettiva di lungo termine, nel processo di definizione di pratiche educative che collegano le opportunità del digitale, anche calibrandone le potenzialità di fronte alla mutevolezza degli scenari culturali e sociali, che la situazione pandemica ha reso evidente.

Sono state quindi, emanate linee guida per la Didattica Digitale

Integrata (DDI) secondo il quadro normativo di riferimento:

1. Art. 1, co. 2, lettera p) D.L. 25 marzo 2020, n. 19, possibilità di svolgere a distanza attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale
2. Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Corona Virus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"
3. D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, nella L. 6 giugno 2020, n. 41 con particolare riferimento all'art. 2, co. 2 e 3-ter, che integra l'obbligo di attivare la didattica a distanza
4. D.L. 19 maggio 2020, n. 34, che ha finanziato interventi utili a finanziare la didattica anche a distanza e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con l'emergenza
5. Art. 31, co. 3 dell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione 16 maggio 2020, n. 10, Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione
6. Decreto Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 quadro di riferimento per la progettazione della ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre con riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata
7. Decreto Ministero dell'Istruzione 07 agosto 2020, n. 89 di cui le linee guida costituiscono l'Allegato A

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento-

apprendimento complementare che integra quella tradizionale della scuola in presenza, ma è pronta a diventare esclusiva nel caso di nuovo lockdown. La DDI quindi è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza modificando le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze, in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando sia tradizionali strumenti analogici - penne, quaderni, lavagne, libri, banchi - sia strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone; i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel cloud e le relazioni - fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori - si avviano in presenza ma proseguono anche in rete. Con la metodologia DDI la scuola non è più chiusa, ma aperta perché si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula). La DDI agevola quindi, il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, alla rielaborazione condivisa e alla costruzione collettiva della conoscenza; per cui metodologie quali ad esempio la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, privilegiando lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, si mostrano più adeguate ai nuovi parametri richiesti dal momento.

La progettazione della DDI è partita dall'analisi del fabbisogno e ha considerato gli obiettivi da perseguire, gli strumenti da utilizzare, l'orario e la frequenza delle lezioni, le metodologie e gli strumenti

per la verifica e della valutazione, nonché i piani individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La scuola in primo luogo, seguendo le linee guida avvierà una rilevazione della tecnologia che gli studenti e gli insegnanti hanno personalmente a disposizione - portatili tablet e smartphone - e che può essere utilizzata in una logica BYOD (Bring Your Own Device) al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli stessi strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

Il collegio docenti poi è stato chiamato a fissare criteri e modalità riassunti in apposito regolamento per erogare DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza e/o a distanza, anche in modalità complementare. Ai Consigli di classe è stato poi affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. È stata posta attenzione inoltre, agli alunni più fragili attivando percorsi di istruzione appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ma sarà privilegiato quando sarà possibile l'insegnamento in presenza.

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica utilizzando la piattaforma GSuite for education, e tutte le sue applicazioni anche di archiviazione delle attività, dei file e dei documenti gestendo in modo sicuro dati, dispositivi ed utenti. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Argo, così come per le

comunicazioni scuola famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. L'animatore e il team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola attraverso collaborazione rivolta ai docenti e agli alunni meno esperti, nel rispetto della protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che seguirà l'attività a distanza rispetterà per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione. Saranno assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedicherà alla

didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

La scuola ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati.

Anche lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola è stato integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la Didattica Digitale Integrata e con le relative sanzioni. La scuola porrà attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. La scuola ha inserito infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti sarà demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti le metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità

di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti quindi, avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La valutazione dovrà essere costante, garantire trasparenza e tempestività. Si attuerà, innanzitutto, una valutazione formativa (che considera: disponibilità a cooperare, lavorare in gruppo, apprendere, il livello di responsabilità personale e, quindi, di autonomia operativa, la capacità di autovalutazione) per giungere ad una valutazione complessiva che sia la più oggettiva possibile in quanto basata su un numero sufficiente di elementi.

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione andrà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe, per i quali si farà riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata

disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

Tutti i dati personali degli alunni e del personale scolastico saranno trattati nel rispetto della privacy secondo la vigente normativa. Il Dirigente scolastico, inoltre in qualità di datore di lavoro, avrà il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.

Andrà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della Didattica Digitale Integrata.

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Per questo per rispondere alle specifiche esigenze formative i docenti parteciperanno ai percorsi formativi organizzati dalla rete di ambito di riferimento.

ALLEGATI:



Regolamento per la Didattica digitale integrata.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo Collaboratore: Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria della Scuola. Collaborazione decisionale. Coordinamento organizzativo della Scuola. Coordinamento della comunicazione interna ed esterna. Controllo e sostituzione del personale temporaneamente assente alle attività di servizio. Fase istruttoria delle attività degli OO.CC. e dei dipartimenti, con predisposizione e controllo dei relativi atti. Pianificazione e gestione incontri scuola-famiglia. Verbalizzazione del Collegio dei docenti. Partecipazione alle riunioni di coordinamento. Secondo collaboratore: Collaborazione con il D.S. nella gestione ordinaria della Scuola. Collaborazione decisionale. Coordinamento organizzativo della Scuola. Con il 1° Collaboratore, controllo e sostituzione del personale temporaneamente assente alle attività di servizio. Controllo conversione credito scolastico e adempimenti D. Lgs. 62/2017. Partecipazione alle riunioni di coordinamento</p>	2
----------------------	--	---



<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>1) Supporto organici, progettazione di Istituto e processi di digitalizzazione nella didattica Supporto alla definizione dell'organico docenti/classi; gestione e informatizzazione dell'orario didattico. Progettazione e supporto alla gestione dei progetti PON, POR, PNSD e relativa attività negoziale per acquisti tecnologici. Supporto alla gestione della piattaforma per la DID. Responsabile Protezione Dati. Partecipazione alle riunioni di coordinamento. 2) Supporto organizzazione/gestione corsi di recupero e formazione classi Supporto al D.S. nell'organizzazione e gestione dei corsi di recupero. Supporto alla formazione classi. Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti. Partecipazione alle riunioni di coordinamento. 3) Supporto esami accessori e legislazione scolastica Studio della Legislazione scolastica e della relativa documentazione con attivazione di idonee procedure istituzionali. Documentazione e archiviazione degli atti relativi agli esami di idoneità, integrativi e alle prove preliminari agli esami di Stato. Supporto al lavoro del D.S. Partecipazione alle riunioni di coordinamento 4) Responsabile INVALSI Curare la comunicazione con l'INVALSI e aggiornare i docenti sul SNV. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle prove CBT. Coordinare i docenti di italiano e matematica delle classi II nell'organizzazione delle prove. Coordinare i docenti di italiano, matematica ed inglese</p>	<p>4</p>
---	---	----------



	<p>delle classi V nell'organizzazione delle prove. Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e condividerli con lo staff e il Collegio.</p>	
Funzione strumentale	<p>PTOF Elaborazione/Aggiornamento del PTOF (L. 107/2015). Predisposizione della brochure informativa per le famiglie scaricabile dal sito della scuola. Coordinamento delle attività del Piano. Partecipazione all'elaborazione del PdM. Report periodici. Partecipazione al NIV. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'Istituto. VALUTAZIONE QUALITA' DOCUMENTAZIONE Progettazione e realizzazione dell'attività di valutazione e auto-valutazione di Istituto. Cura del RAV e del PdM. Rendicontazione sociale. Coordinamento del NIV. Cura degli aggiornamenti della normativa d'Istituto. Produzione ed organizzazione della modulistica, controllo delle procedure, adeguamento alla normativa vigente. Monitoraggio dell'attività d'area. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'Istituto. CONTINUITA' ORIENTAMENTO STUDENTI Progettazione, coordinamento e gestione delle attività di continuità (scuole sec. di primo grado) e orientamento (universitario/mondo del lavoro). Realizzazione e gestione del PTOF negli interventi e servizi per gli studenti nell'ottica dell'inclusività. Tutoring. Attività</p>	5



	<p>di collegamento tra consulta provinciale e organi studenteschi. Partecipazione al NIV. Monitoraggio dell'attività d'area. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA Cura e gestione della comunicazione con le famiglie e di iniziative progettuali mirate ad aumentare la visibilità della Scuola. Coinvolgimento delle famiglie nelle attività e loro formazione per gli OOC. Coordinamento dei rapporti tra la Scuola e le famiglie, con particolare attenzione agli studenti a rischio di dispersione/disagio. Monitoraggio dell'attività d'area. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Partecipazione al NIV. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'istituto SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI Analisi delle esigenze formative e predisposizione del Piano di formazione ed aggiornamento. Accoglienza dei nuovi docenti (in ingresso e in itinere). Fase istruttoria del Collegio e dei Cdc, di concerto con i Collaboratori del Dirigente. Monitoraggio dell'attività d'area. Cooperazione con i Collaboratori del Dirigente e le altre FFSS. Partecipazione al NIV. Inserimento della documentazione di competenza dell'area sul sito web dell'Istituto.</p>	
Capodipartimento	<p>COMPITI □Presiedere il Dipartimento, coordinandone l'attività sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; □Predisporre la programmazione generale; □Raccogliere la</p>	5



	<p>documentazione prodotta; □Partecipare alle riunioni periodiche programmate.</p> <p>AREA STORICO – LINGUISTICA Religione, Italiano, Storia, Arte e territorio Inglese, Francese, Spagnolo</p> <p>AREA LOGICO – MATEMATICA Matematica, Informatica</p> <p>AREA ECONOMICO –SOCIALE Economia Aziendale, Diritto ed Economia politica, Geografia</p> <p>AREA TECNICO-SCIENTIFICA Scienze Motorie, Scienze Integrate (chimica, fisica, biologia)</p> <p>GRUPPO SOSTEGNO</p>	
Animatore digitale	<p>Figura di supporto al processo di digitalizzazione della scuola attraverso la creazione di soluzioni innovative, il coinvolgimento della comunità scolastica e la formazione interna.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Figura di coordinamento del gruppo di lavoro per l'integrazione del curricolo di istituto e dei coordinatori di classe per l'educazione civica, con funzione di raccordo, supervisione e monitoraggio delle attività relative al suddetto insegnamento.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>TEAM PCTO Il Team è costituito da n. 3 Docenti in qualità di Referenti, per i Tutor scolastici, delle classi terze, quarte e quinte. Compiti: Unitamente al Ds, interlocuzione e raccordo con Enti e soggetti pubblici e privati esterni per l'attivazione di convenzioni finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza Raccordo con i tutor scolastici delle classi di riferimento e con la segreteria didattica per il monitoraggio dei percorsi e l'inserimento dei dati ad essi relativi. Raccolta della documentazione dei</p>	3



	percorsi realizzati per le classi di riferimento, verificando la rispondenza dei risultati con gli obiettivi programmati Rendicontazione finale dei percorsi.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	9 h sono utilizzate quale supporto organizzativo e didattico (docente collaboratore del Ds); le rimanenti ore sono dedicate ad attività di insegnamento/potenziamento, prioritariamente per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Attività di insegnamento, sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	Le 18 ore sono utilizzate per un più funzionale "assetto" didattico nella composizione di ciascuna cattedra; le ore	1



	<p>così distribuite sono utilizzate prioritariamente per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Insegnamento curriculare nel Percorso sport (1 ora per ciascuna classe della curvatura sport) e ore di potenziamento dedicate prioritariamente alla sostituzione dei docenti temporaneamente assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>15 ore della cattedra sono utilizzate per l'organizzazione (docente collaboratore del Ds), 3 ore sono assegnate di potenziamento a n. 1 docente ed utilizzate prioritariamente per la sostituzione dei colleghi temporaneamente assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>L'UAT di Caserta ha parzialmente decurtato le 18 ore di cattedra, utilizzandone 6 su docente part-time. Le rimanenti sono utilizzate per maggior supporto ad alunno d.a. e potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ambiti di competenza Amministrativa contabile Gestione dei beni Attività negoziale Personale ATA
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Carta dei servizi <http://trasparenza-pa.net/?codcli=SG17946&node=9>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Il liceo Fermi di Aversa è istituto capofila per i percorsi di formazione progettati dal Polo Formativo Ambito 08. Le scuole della rete di tale ambito usufruiscono della piattaforma digitale relativa alla formazione in servizio dei docenti (SOFIA - www.sofia.istruzione.it), un sistema attraverso cui i docenti possono scegliere i percorsi formativi ritenuti più idonei per valorizzare il proprio percorso professionale, e attraverso cui i dati di partecipazione alle attività formative confluiranno direttamente nel portfolio personale di ciascun docente. I docenti, in modo autonomo, provvedono ad accedere alla piattaforma SOFIA e a iscriversi al corso specifico di proprio interesse all'interno del catalogo proposto. I docenti in anno di formazione e prova fanno capo alle scuole polo dell'Ambito 8 per i relativi corsi.

❖ SCUOLA DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

RETE A.T.S. "SCUOLA DI COMUNITA' "

Alla rete A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo) "Scuola di comunità" appartengono l'Associazione Logos Formazione - ente riconosciuto dalla Regione Campania -, quattro istituti scolastici del territorio, ADS "Basket Succivo", Associazione "Un cuore in dono", Ambulatorio Antiusura Onlus.

La rete ha la finalità di diffondere la cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica tramite interventi tesi a potenziare l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, coinvolgendo l'insieme dei soggetti che a vario titolo si occupano dei ragazzi. Obiettivi primari, quindi sono quelli di a) sostenere il nucleo parentale di appartenenza, b) rendere maggiormente attrattiva la scuola, c) valorizzare e potenziare le dinamiche relazionali e i legami tra nucleo familiare e comunità locale.

Gli interventi della durata di 24 mesi, saranno suddivisi in tre azioni distinte. 1) Azione di educazione alla legalità e supporto scolastico, con l'obiettivo di rafforzare nei ragazzi la consapevolezza e l'acquisizione del significato di cittadinanza attiva mediante laboratori di carattere socio-culturale e didattico. 2) Azione di sostegno genitoriale, con l'obiettivo di sostenere la genitorialità attraverso la promozione di atteggiamenti positivi nei confronti del sistema scolastico e prevenendo così quei fattori che originano il disagio e determinano il rischio di abbandono scolastico. 3) Azione



di animazione territoriale, con l'obiettivo di informare, comunicare e sensibilizzare i soggetti del territorio coinvolti che a vario titolo si occupano di ragazzi, affinché possano operare in modo sinergico per rafforzare il senso civico e promuovere la cultura della legalità.

❖ **RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE IN AMBITO CAMPANIA 8**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la programmazione, l'attuazione e la gestione, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione di iniziative formative destinate ai docenti, al personale educativo e ATA con le risorse specifiche derivanti dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti e destinate all'Ambito Campania 08. In particolare gli obiettivi specifici sono: a) arricchimento delle competenze degli insegnanti e del personale scolastico; b) coordinamento dei piani di formazione d'istituto nell'ottica della qualificazione territoriale dell'offerta formativa delle scuole; c) introduzione di metodologie didattiche innovative nei percorsi formativi delle scuole; d) ottimizzazione delle risorse disponibili per la formazione dei docenti e del personale di ciascuna scuola, standardizzando le procedure di progettazione, gestione, valutazione, rendicontazione, e) condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra istituti aderenti alla rete anche attraverso la realizzazione di attività



comuni. Le iniziative formative programmate saranno afferenti, prioritariamente, agli ambiti disciplinari, ambiti trasversali, interventi formativi e iniziative per tutto il personale. La rete è costituita da 30 istituti scolastici del primo e secondo ciclo. Liceo scientifico "E. Fermi" di Aversa avrà le funzioni di "Scuola Capofila". Tutte le scuole coinvolte nel progetto si impegnano a valorizzare la dimensione territoriale della formazione e del conseguente patto educativo. Il progetto e le attività realizzate saranno monitorati e valutati dalle parti con opportuni incontri di coordinamento; saranno inoltre predisposti questionari modulati sulle singole azioni di intervento, per monitorare e valutare i risultati attesi, il gradimento e la ricaduta delle attività stesse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Il nostro istituto è parte integrante dell'ambito 8 della provincia di Caserta. Il liceo scientifico Fermi di Aversa è la scuola polo designata per organizzare le attività di formazione e aggiornamento continuo seguendo le priorità del piano nazionale per la formazione docenti. I docenti possono, secondo le loro esigenze formative, frequentare corsi riguardanti tematiche di interesse quali le innovazioni didattiche, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, competenze di lingua straniera, competenze di cittadinanza globale, valutazione e miglioramento, sicurezza. Particolare attenzione sarà data alla formazione dei docenti sulle tematiche collegate all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica nonché alla formazione dei docenti neoassunti.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il personale ATA, parteciperà:

- alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dalla scuola polo dell'ambito 8 della provincia di Caserta, sulla base delle sempre nuove esigenze formative
- ad attività formative realizzate dalla scuola, in riferimento alla sicurezza, all'emergenza epidemiologica, alle tematiche relative alle specifiche mansioni.